

In camper e bicicletta tra la Franciacorta e il Lago d'Iseo

Venerdì 8 maggio

Siena - Rodengo Saiano Passirano Bornato Ome km 380

Antiche abbazie, prestigiose cantine, colline tappezzate di vigneti e boschi, piccoli borghi medioevali, ville e castelli, dimore estive dell'antica nobiltà bresciana, saranno il filo conduttore della prima parte di questo piacevole itinerario alla scoperta del territorio del Franciacorta, il re delle bollicine italiane.

Arriviamo nel primo pomeriggio a Rodengo Saiano e parcheggiamo davanti all'Abbazia di San Nicola, uno dei più imponenti complessi monastici dell'Italia settentrionale. Fondata nel X secolo dai monaci cluniacensi e passata nella metà del XV secolo agli olivetani, l'abbazia si articola attorno a tre grandi chiostri.



Abbazia di san Nicola

Proseguiamo verso Passirano, noto per il suo castello risalente al X secolo, tipico esempio di maniero-recinto a pianta quadrata con mura e torri merlate, oggi sede delle cantine dei Marchesi Fassati.



Castello di Passirano

A Bornato

fuori dal piccolo centro e raggiungiamo a piedi il castello. Dal piazzale antistante si gode

parcheggiamo

un bel panorama sulla campagna lombarda coltivata a vigne, infatti la costruzione è un raro esempio di villa rinascimentale costruita all'interno di un castello medioevale e unisce dunque l'eleganza della villa con la posizione dominante della roccaforte. Le sale affrescate e il giardino sono visitabili ma solo la domenica e oggi purtroppo è chiuso.



Castello di Bornato

Tornati al camper ci dirigiamo verso la meta finale della giornata, l'Agriturismo Al Rocol con la sua area di sosta camper che ci ospiterà per i prossimi due giorni. (Sosta con carico, scarico, elettricità, wc e docce 15 €)



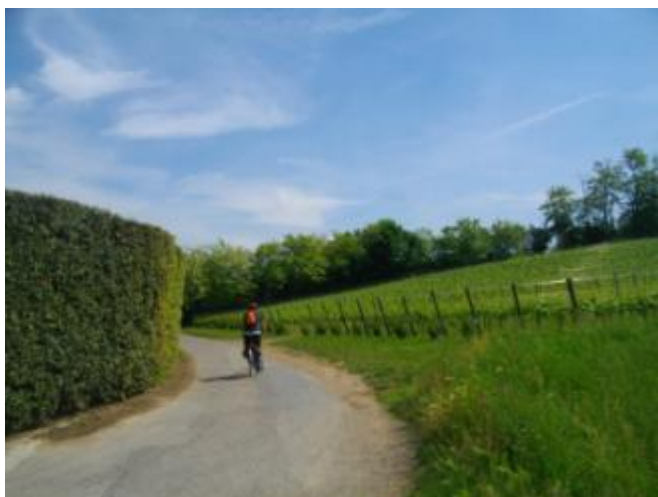
Agriturismo Al Rocol

Ci accolgono con gentilezza e ci fanno sistemare nell'area di sosta di cui saremo gli unici ospiti per i giorni seguenti. La sera decidiamo di cenare al loro ristorante perché vogliamo assaggiare qualche specialità locale. Seguendo i consigli del cameriere, gentile e professionale, prendiamo dunque i "casoncelli" piccoli calzoni che appartengono alla numerosa famiglia della pasta ripiena, dalla varia farcitura che può essere di carne, erbe o patate rigorosamente conditi con burro e salvia e abbinati ad un calice di Franciacorta Rosè della loro cantina. Come secondo il "manzo all'olio" tipico brasato bresciano servito con polenta morbida e verdure al forno, insieme ad un secondo calice di Franciacorta Satèn. Concludiamo la nostra ottima cena con due fette di torta, di cui avevamo sentito il profumo uscire dalla cucina al nostro arrivo (32 € a testa).

9 maggio sabato

Agriturismo Al Rocol (Franciacorta Itinerario n. 2 Percorso Blu km 30)

Alla reception dell'agriturismo ci hanno dato al nostro arrivo una guida e una mappa con i percorsi ciclistici segnalati nella zona. Oggi decidiamo di fare il Percorso blu, un anello che porta a lambire le Torbiere del Sebino, a sud del lago d'Iseo e torna indietro attraverso vigne e i piccoli paesi. Il percorso si svolge quasi tutto su strade secondarie con alcuni tratti di pista ciclabile, perlopiù in pianura, con qualche breve salita affrontabile anche dai non allenati, come noi. La partenza è però ritardata dal fatto che scaricando le biciclette dal garage del camper ci accorgiamo che una ha una gomma bucata. Fortunatamente nel vicino paese di Ome, a 500 metri da noi, c'è un gommista che ci sostituisce subito la camera d'aria, così possiamo partire per la nostra passeggiata.



Pedalando tra vigne e borghi

Arrivati a Provaglio d'Iseo, una lunga discesa ci porta al Monastero cluniacense di San Pietro in Lamosa, un armonioso complesso romanico ricco di interessanti affreschi di varie epoche, che si affaccia proprio sulle Torbiere del Sebino. Si tratta di un'oasi naturalistica di circa 2 kmq di acqua, canne, vegetazione palustre e ninfee, in cui trovano il loro habitat migliaia di uccelli e proprio da questi specchi d'acqua anticamente detti "lame" deriva il nome del monastero.



Monastero di San Pietro in Lamosa

Rientrati all'agriturismo, dopo una doccia ristoratrice nei servizi igienici nuovissimi, a disposizione dei camperisti, partecipiamo ad una interessante visita della cantina Al Rocol, guidata da uno dei giovani proprietari sommelier, che si concluderà con aperitivo-degustazione di vino e focacce. In Franciacorta ci sono oltre 100 cantine, alcune famosissime come Berlucchi e Cà del Bosco con produzioni di milioni di bottiglie.

Questa è una piccola cantina a conduzione familiare che produce circa 90.000 bottiglie l'anno e vende tutta la sua produzione direttamente in azienda. Il giovane sommelier ci spiega con competenza ed evidente passione tutto il metodo di coltivazione dell'uva, della produzione e dell'invecchiamento del vino, ci descrive la gamma dei Franciacorta, i Satèn, i Rosè, i Millesimati, i Riserva le loro caratteristiche e gli abbinamenti in cucina. La sera, al ristorante, proviamo nuovi piatti con altrettanti abbinamenti, risotto con porcini, tagliatelle alla lepre, con un profumato Satèn, tagliata di cavallo e stracotto d'asino questa volta con un robusto Corniolo Rosso, sempre di loro produzione. Saltiamo il dolce, perchè siamo veramente sazi, quindi il conto si abbassa leggermente rispetto a ieri sera (29 € a testa)

10 maggio domenica

Agriturismo Al Rocol Ome - Iseo (giro del Lago) km 77

Prima di lasciare l'agriturismo facciamo naturalmente qualche acquisto di bollicine e i proprietari salutandoci ci regalano due bei calici con il logo dell'azienda. Li terremo in camper in ricordo di questa ottima sosta e li useremo quando, durante i nostri viaggi, stapperemo un buon vino! Nella seconda parte di questo itinerario la nostra meta è il lago di Iseo, decidiamo dunque di fare il giro del lago in camper e di fermarci in campeggio alla fine della giornata. Dopo Clusane e Paratico, già piuttosto affollate in questa bella domenica di sole, percorriamo la strada provinciale costiera 469, superiamo Sarnico e Predore, incontrando moltissimi gruppi di motociclisti e ciclisti che percorrono il periplo del lago nei due sensi. Ci fermiamo in un parcheggio gratuito fronte lago a Tavernola Bergamasca, un posticino delizioso, semideserto, dove pranziamo e trascorriamo qualche ora di relax ammirando le vele che scivolano sul lago.



Sosta a Tavernola Bergamasca

Continuando il giro del lago, ci accorgiamo che la strada, per un tratto prima di Lovere, girando in senso orario, diventa più stretta e ci si scambia con qualche difficoltà, è necessario procedere a passo d'uomo e fare molta attenzione. Dopo la sponda bergamasca, arrivati a Pisogne, siamo su quella bresciana ed attraversiamo vari paesi sul lago come Marone e Sulzano, caratterizzati dal traffico ormai già caotico della domenica pomeriggio. Arrivati a Iseo ci fermiamo al camping Punta D'Oro, una piccola e verdissima oasi di pace sul lago.



ISEO Camping Punta d'Oro

11 maggio lunedì

Iseo Camping Punta d'Oro (Franciacorta Itinerario n. 1 Percorso Giallo km 30)

Stamattina partiamo dal campeggio in bici per seguire un altro degli itinerari cicloturistici, il Percorso Giallo, segnalato nei cartelli lungo le strade con il numero 1. Anche questo si svolge per la maggior parte su strade secondarie, tratti di ciclabile e nell'attraversamento della Riserva Naturale delle Torbiere, su un sentiero sterrato.



Vigne e Antiche ville

Questa volta abbiamo trovato un maggior numero di salite e nel complesso, anche per la giornata di caldo afoso, il percorso è stato più impegnativo di quello di sabato.



Adro Il “sole delle Alpi” sulle panchine



Cantine Berlucchi

Da Iseo si raggiunge Clusane percorrendo una strada tra le Torbiere e il lago, si arriva poi ad Adro, qualche salita fino a Monterotondo, si passa davanti alle famose Cantine Berlucchi a Borgonato, infine si percorre un tratto dentro le Torbiere.



San Pietro in Lamosa visto dalle Torbiere



Torbiere del Sebino

12 maggio martedì

Iseo - Montisola

Stamattina andiamo in bici all'imbarcadero di Iseo e prendiamo il traghetto per Montisola, spendendo per due persone, andata e ritorno, con il trasporto biciclette, 21 €.



Verso Montisola

Come dice il suo nome questa è una vera e propria montagna che si erge in mezzo al lago, la più grande ed alta isola lacustre italiana. Incontriamo subito la piccola isoletta di San Paolo che si trova a sud, sede di antichi conventi ed oggi proprietà privata della famiglia produttrice di armi Beretta, mentre a nord vedremo poi l'altra isola minore Loreto. Dopo soli dieci minuti il traghetto si ferma al piccolo borgo di Sensole, noi scendiamo invece dopo altri dieci minuti a Peschiera, antico villaggio di pescatori dalle case colorate addossate le une alle altre. Sul lungolago troviamo subito un retificio, una delle tipiche produzioni isolate, un tempo fatte a mano in cotone o refe dalle mogli dei pescatori. Oggi naturalmente sono fatte a macchina e in nylon e la produzione si è allargata a reti sportive, per tennis, palla a volo, amache ecc, ed anche a borse per la spesa o la spiaggia!



Peschiera Maraglio



Retificio sul porto

Dopo pochi passi ci si rende subito conto dell'assenza dei rumori delle auto, vietate sull'isola. Ci sono solo i motorini dei residenti e le biciclette dei turisti come noi, che oggi poi, essendo un giorno feriale, sono pochi e tutto è molto tranquillo e rilassante. Iniziamo il nostro giro dell'isola, lungo circa 9 km, in senso antiorario e il primo borgo che incontriamo è Carzano, poi la strada sale verso la località Paradiso dove una sosta è d'obbligo per fotografare la piccola isoletta di Loreto.

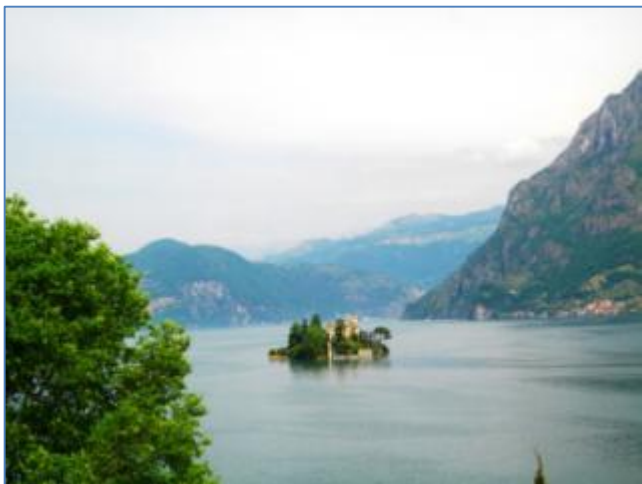


Inizio del periplo dell'isola

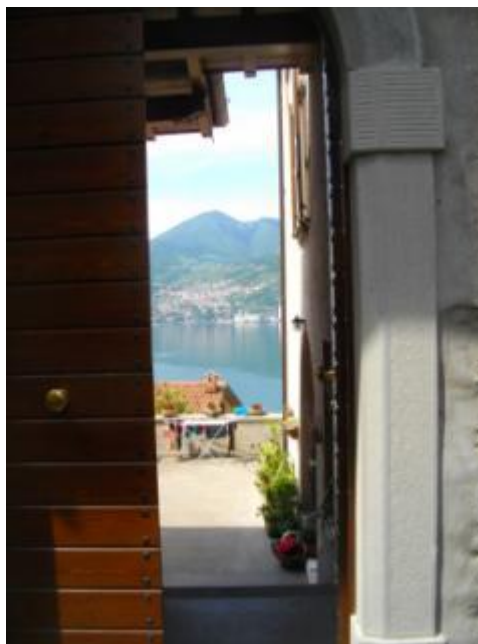


Carzano

La strada prosegue tra oliveti e vigneti a terrazze, orti, giardini che si fanno spazio tra i boschi di querce e castagni, con un sottobosco ricco di felci e ciclamini selvatici. Arriviamo a Siviano, sede del comune, dove scorci e splendide viste panoramiche si aprono ad ogni angolo.



Isola di Loreto



Siviano

Dopo Siviano una ripida discesa porta a Sensole e superato il porticciolo, ci fermiamo per la nostra sosta pranzo all'ombra degli olivi davanti ad uno stupendo panorama.



Verso Sensole



Sosta pranzo

Tornati a Peschiera facciamo qualche acquisto dei due più famosi prodotti tipici dell'isola, le sardine di lago (in realtà sono Agoni) essiccate al sole e il salame marinato nel vino e affumicato con legna di ginepro. Nel primo pomeriggio riprendiamo il traghetto e torniamo a Iseo, lasciando questa piccola isola silenziosa e dai panorami sorprendenti e concludendo così, veramente in bellezza, questo viaggio primaverile in terra lombarda.



Relax in campeggio